

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"- Via Baranzate n.8 - 20026 Novate Milanese (MI)
Tel. 02.3564884 Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307
C.F. 80129670156 Cod. Mecc. MIICDB00D

**PER SUPERARE LE FORME DI VALUTAZIONE TRADIZIONALE
"E' INTELLIGENTE MA NON SI IMPEGNA"
QUESTO ISTITUTO HA TRACCIATO**

LE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE

Istituto Comprensivo Don Milani

Infanzia Collodi

Infanzia Salgari

Primaria Don Milani

Secondaria I grado Rodari

CRITERI GENERALI

LA VALUTAZIONE È VANTAGGIOSA

- Per gli studenti serve per apprendere meglio e per conoscersi
- Per l'insegnante serve per scegliere meglio gli obiettivi adatti ai suoi studenti
- Per il genitore serve per sostenere il proprio figlio nelle difficoltà che incontra

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo ed è connessa agli obiettivi indicati nel piano triennale dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirando a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo sulla valutazione (OM 92/2007 – D. LGS. 62/2017)

La valutazione coinvolge tutte le componenti psicologiche e formative degli allievi, unificando tutti i dati raccolti e si articola in tre momenti: valutazione iniziale, intermedia e sommativa

COSA VALUTIAMO

- L'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, valuta quindi il *miglioramento* rispetto alla *situazione di partenza*.
- Aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi trasversali
 - La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori:
 1. interesse e partecipazione
 - La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'allievo, nel lavoro comune, durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, nella risoluzione dei problemi e in particolare: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, gli interventi, le domande, le generalizzazioni.
 2. impegno
 - L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.
 3. socialità e comportamento
 - La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne, consapevolezza del valore delle regole.
 4. frequenza
 - La frequenza intesa come gradi di presenza alle lezioni.
 5. senso di responsabilità e consapevolezza dei valori sociali.

COSA IMPARIAMO OGGI?

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, motivante e tempestiva (comma 2 art. 1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti degli scopi da raggiungere (cosa, in quel dato giorno, apprenderanno) della tipologia della prova che dovranno sostenere e del suo significato;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- organizzare la pianificazione dei tempi necessari per apprendere;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- usare la correzione e la valutazione per dialogare e discutere con gli studenti;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: prima delle valutazioni intermedie (pagellino e scrutinio);
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili (anche in accordo con l'insegnante di sostegno) o con BES;
- far corrispondere quanto dichiarato e quanto realizzato;
- utilizzare griglie di valutazione /rubriche valutative.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

- informazioni scritte sul diario
- comunicazioni verbali di medio termine (2 colloqui alla presenza di tutti i docenti della classe) o tramite pagellino (2)
- pagelle con schede informative nel I e II quadrimestre
- comunicazioni del coordinatore/team interclasse e della presidenza in situazioni di particolare attenzione.

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- In itinere come attività di potenziamento / recupero
- Esercitazioni individualizzate a casa / a scuola
- Interventi di adattamento curricolare

COME VALUTIAMO

Sviluppiamo modi e strumenti che favoriscono momenti di verifica degli allievi durante le attività di gruppo e individualmente (la presenza dell'adulto favorisce la comprensione degli errori e consente riflessioni che difficilmente l'allievo sarebbe in grado di realizzare da solo). Non valutiamo gli "errori", bensì tutti i risultati raggiunti, le competenze acquisite, in termini di conoscenze, abilità, comportamenti.

Mettiamo in pratica un concetto di valutazione più attento alle prestazioni in itinere che al risultato finale, consideriamo aspetti della personalità, modifiche del comportamento e dello stile di apprendimento.

- Alla valutazione intesa come "misurazione", come quantità di conoscenze, sostituiamo l'attenzione a "come" ed "in quali condizioni" l'allievo può imparare meglio.
- Stipuliamo un accordo formativo, non solo fra insegnanti e allievi, bensì anche fra insegnanti sul significato e sulle forme della valutazione:
- dichiarare agli allievi gli scopi e gli obiettivi da raggiungere;
- dichiarare all'inizio del processo educativo e didattico ciò che sarà oggetto di valutazione.
- Aumentiamo e miglioriamo i momenti di "osservazione", più o meno strutturata, dei processi di apprendimento con osservazioni, questionari o interviste degli allievi.
- Incoraggiamo l'autovalutazione degli allievi rispetto alle sue:
 - conoscenze, abilità, strategie di impostazione e soluzione dei problemi;
 - capacità di conoscenza delle proprie attitudini capacità, abilità, conoscenze.
- Confrontiamo gli esiti di valutazione per dare agli allievi la percezione esatta dei progressi realizzati

TIPOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

- diagnostica e orientativa
La valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tiene conto della situazione di partenza: analisi dei prerequisiti, attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc.), individuazione in sede di programmazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.
- formativa e sommativa
La valutazione formativa tende al massimo sviluppo della personalità; quella sommativa come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tiene conto della situazione di partenza.

Le modalità di valutazione e le procedure che adottiamo per i diversi livelli misurativi sono indicate di seguito. Le diverse coppie di termini, che rimandano soprattutto al come valutare, definiscono la varietà di approcci, a cui i docenti di questo istituto fanno riferimento.

Formale / informale

La *v. formale* è quella che utilizza strumenti e modalità di rilevazione che pongono tutti gli studenti di fronte alle stesse condizioni. La forma è uguale per tutti, come negli esami o nella somministrazione di prove strutturate. Le verifiche formali sono quelle che si prestano alle rilevazioni collettive, come ad esempio quando si procede all'accertamento della situazione di ingresso.

La *v. informale* raccoglie invece tutte le possibili modalità di osservazione o di accertamento non predefinito ma che all'interno dell'azione didattica, del rapporto quotidiano che l'insegnante ha con l'allievo, permettono di rilevare l'andamento delle attività, di registrare la situazione dei singoli, di monitorare l'azione formativa.

Riferita alla norma (*normative*) / criterio (*criticali*)

Con il termine prove *normative* ci si riferisce a quelle forme di verifica che permettono di confrontare i risultati di chi si sottopone alla prova con i risultati di uno o più gruppi di riferimento che rappresentano la norma (*norms group*). Il gruppo assunto come norma, per essere definito tale deve essere scelto in base a espliciti criteri di rappresentatività di natura campionaria.

Le prove *criticali* sono invece quelle forme di verifica che mettono in rapporto le prestazioni dei singoli con una determinata prestazione – tipo (criterio).

Diretta / indiretta

La valutazione *diretta* è quella che si attua in contemporanea rispetto al comportamento o prestazione da rilevare. Si presume, ovviamente, che quel comportamento o prestazione si manifesti in modo tale da poter essere sottoposto a una qualche forma di verifica osservabile. È il caso del parlato degli studenti.

La valutazione *indiretta* è quella richiesta per quelle competenze non manifeste esplicitamente. Se vogliamo sapere se uno studente ha capito ciò che ha letto, possiamo sottoporlo ad alcune domande strutturate di comprensione, o chiedergli di dirci oralmente cosa ha capito, oppure chiedergli la scrittura di un riassunto. L'uso di prove strutturate o standardizzate, o più semplicemente i test carta e matita, sono tutte forme di verifica indiretta.

Soggettiva / oggettiva

La v. *soggettiva* è una valutazione espressa individualmente da uno o più valutatori, e in quanto individuale può risentire di molteplici distorsioni.

La v. *oggettiva* è quella che ha eliminato l'interferenza della soggettività del singolo o dei diversi valutatori. Per risolvere alcuni aspetti di soggettività e soggettivismo nella valutazione, i docenti di questo istituto adottano una serie di metodologie che portano ad aumentare il grado di validità e affidabilità nelle valutazioni:

- Specificare il “contenuto” delle valutazioni ricorrendo a quadri di riferimento condivisi;
- Attribuire giudizi collegialmente, dopo aver concordato criteri e modalità di attribuzione;
- Utilizzare prove standardizzate per la valutazione indiretta;
- Usare indicatori e strumenti di rilevazione chiari e condivisibili per l'osservazione diretta.

ATTEGGIAMENTO DI CHI VALUTA NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE IN DIFFICOLTA'

La responsabilità del percorso di apprendimento e di miglioramento dello studente non può ricadere sullo studente stesso, ma deve essere un processo che vede il docente impegnato in prima persona a togliere o diminuire gli ostacoli che di fatto impediscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ne consegue che il docente deve avere un determinato tipo di atteggiamento nei confronti dello studente in difficoltà:

- Evitare l'approccio punitivo o umiliante (la psicologia dell'apprendimento ha messo in evidenza come qualsiasi rimprovero inibisce l'apprendimento e qualsiasi possibilità di miglioramento);
- Evitare l'inveramento delle profezie ("*se prendi 4 una volta prenderai 4 sempre*");
- Evitare di ricorrere ad un tono di voce aggressivo o urlante nei confronti dell'allievo (ha lo stesso effetto inibitore del rimprovero);
- Evitare di usare l'ironia o il sarcasmo o la minimizzazione;
- Evitare di ricorrere a forme sottese di autoritarismo, facendo leva sul diverso rapporto di forza (silenzi prolungati, mancanza di spiegazioni e di rassicurazioni, mancanza di empatia, sguardo truce, assenza di vicinanza fisica, assenza di un clima di collaborazione tra gli allievi, inibizione del tutoraggio e della reciprocità di aiuto tra gli allievi);
- Dimostrare agli allievi empatia e collaborazione con i colleghi e il personale della scuola (il docente è un modello di riferimento fondamentale per il gruppo classe)
- **Affiancare l'allievo** che ha commesso l'errore dichiarando che insieme si affronterà il problema per la risoluzione, gli verrà mostrato come si risolve (**offrirsi come modello risolutivo**)
- **Incoraggiare e valorizzare rassicurando circa la possibilità che il problema si possa risolvere**
- **Riferire all'allievo che qualsiasi problema si risolve scomponendolo** (il problema in problemi più piccoli);
- **Mostrare all'allievo le fasi che portano alla risoluzione** (lo scopo è di individuare il nodo che impedisce il superamento del problema);
- **Favorire nell'allievo la comprensione di ciò che lo faceva sbagliare individuando insieme l'errore**
- **Riproporre lo stesso percorso per osservare che tale processo sia stato appreso dall'allievo e che possa riprodurlo in maniera autonoma e differita (reversibilità del pensiero logico)**

VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti che consentono:

- all'allievo di prendere consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso formativo;
- al docente di identificare gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

Per gli alunni diversamente abili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

Le prove sistematiche a cui verranno sottoposti gli allievi sono del tipo:

Prove non strutturate per una visione globale dell'allievo nel contesto classe/scuola:

- brain storming
- osservazione (con uso di griglie, check list ecc.)
- interazione, dialogo, colloquio, discussione di gruppo

Prove semi – strutturate

- tema
- questionario a risposte aperte
- mappe concettuali
- elaborazioni grafiche
- ricostruzione di sequenze operative e/o narrative

Prove strutturate

- questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione di errori ecc.
- elaborazione di progetti
- prove pratiche
- grafiche
- tecniche
- esecuzione compiti e soluzione di problemi complessi
- realizzazione progetti (teatro, viaggio, ecc.)

Attribuzione dei voti disciplinari (scheda di valutazione I e II quadrimestre)

voti	Conoscenze: <i>ciò che l'alunno sa</i>	Abilità: <i>come l'allievo esegue un compito</i>	Competenze: <i>come l'allievo utilizza le conoscenze e le abilità in altre situazioni</i>
4 ¹	Scarse conoscenze	Applica in modo molto parziale le conoscenze	Non autonomo
5 ²	Poche conoscenze	Applica in modo parziale le conoscenze	Non del tutto autonomo
6 ³	Conoscenze essenziali	Applica in modo parziale le conoscenze	Accettabile grado di autonomia
7	Conoscenze abbastanza strutturate	Esegue compiti senza commettere errori gravi	Adeguate autonomia
8	Conoscenze complete e adeguatamente strutturate	Esegue compiti complessi seppur con qualche imprecisione	Padronanza della disciplina
9	Conoscenze complete, approfondite e strutturate	Esegue compiti complessi con sporadiche imprecisioni	Sicura padronanza della disciplina
10	Conoscenze complete, approfondite e strutturate	Esegue compiti complessi senza alcun errore	Sicura e disinvolta padronanza della disciplina

¹ Valido solo per la scuola secondaria di I grado

² Valido solo per la scuola secondaria di I grado

³ Per la primaria il 6 viene utilizzato nel secondo ciclo

“CHI” VALUTA

Il docente, oltre a valutare se stesso (riflessione professionale e autovalutazione), valuta gli studenti (etero - valutazione), partecipa alla valutazione del proprio istituto/scuola (autovalutazione) e alle rilevazioni di sistema (valutazioni di sistema).

Accanto ai livelli valutativi del docente ci sono gli spazi della valutazione dello studente: egli può valutare se stesso (autovalutazione dello studente) o i suoi pari. Tutte le forme di autovalutazione degli studenti servono a rafforzare la consapevolezza personale, e di gruppo, oltre ad aumentare la motivazione nell'apprendimento e possono integrare le etero-valutazioni nella formulazione di giudizi sintetici.

Queste valutazioni aprono il discorso della valutazione di processo, attraverso la raccolta mirata e intenzionale di materiali e informazioni sul percorso di apprendimento, mettendo a punto veri e propri profili e forme di portfolio.

In un approccio sistemico il docente affronta i diversi piani della valutazione e ha responsabilità di diverso grado:

1. con la *valutazione formativa* si rivolge ai singoli e al gruppo classe per rilevare e valutare il grado di raggiungimento degli apprendimenti e calibrare la didattica;
2. con l'*autovalutazione* di scuola/istituto conduce collegialmente l'analisi del contesto, dell'organizzazione curricolare e valuta gli apprendimenti su un piano sommativo;
3. con la *valutazione di sistema* partecipa all'analisi comparativa a livello nazionale e internazionale per identificare il raggiungimento di livelli standard da parte degli studenti e della scuola.

La tabella seguente sintetizza le diverse funzioni e responsabilità.

Interna studente: autovalutazione formativa e valutazione tra pari	Esterna studente: autovalutazione istituto e valutazione di sistema
Interna docente: autovalutazione professionale e valutazione degli studenti	Esterna docente: autovalutazione di istituto e valutazione di sistema

Valutazione di prodotto

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
4 ⁴	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo molto limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo incompleto. Ha profonde difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza o in modo pertinente.	Comprende in modo molto limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici e ripetuti nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici

⁴ Solo scuola secondaria di I grado

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

		riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro, con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo ed approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

Per gli studenti diversamente abili e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti (Legge 104/1994 e Legge 170/2010).

FOCUS: VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE

<p>Valutazione IRC o attività alternative</p>	<p>L'IRC e le attività alternative concorrono all'attribuzione del credito scolastico secondo la tabella precedente. La valutazione avverrà secondo la normativa vigente. Concorrono nella valutazione degli alunni come di seguito: Infanzia, Primaria, 1° grado cl. 1° - 2° = giudizio sintetico sommativo 1° grado cl. 3° = conversione del giudizio in voto decimale che concorre alla media di ammissione agli esami</p>
---	---

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.92 del 2007 e dall'Art.3 del D. LGS. 62/2017, può considerarsi da un punto di vista procedurale e degli atti necessari e può considerarsi da un punto di vista tecnico (discrezionalità del consiglio di classe sul rendimento dello studente/unanimità del team d'interclasse per la scuola primaria).

La procedura dovrebbe essere improntata a chiarezza, trasparenza fattuale e logica dell'azione educativa e didattica dei docenti del consiglio. La procedura, normativamente corretta di una non ammissione deve essere preceduta da un'azione strategica di compensazione e prevenzione, indispensabile sia per scongiurare l'insuccesso formativo, sia per documentare la correttezza dei processi individualizzati/realizzati.

FASI PROCEDURALI

Sulla documentazione necessaria:

- Individuazione di un docente di riferimento per l'allievo, che presenta notevoli difficoltà didattiche o comportamentali;
- informazione adeguata alla famiglia sugli aspetti problematici e sulle tipologie di difficoltà per singoli ambiti disciplinari;
- comunicazione alla famiglia degli esiti del pagellino dei due bimestri/quadrimestri;
- consegna alle famiglie di patti educativi/didattici secondo il modello allegato (A);
- informazione e documentazione idonea e sistematica sulla successione temporale dei voti, e degli esiti del primo scrutinio;
- individuazione in sede di consiglio di classe/interclasse degli interventi didattici ritenuti necessari per il superamento delle lacune, formalizzazione in sede di consiglio delle forme di compensazione disciplinare, formalizzazione degli accordi sugli obiettivi trasversali (eventuale Piano Didattico Personalizzato temporaneo – Altri BES)

Sul rendimento degli studenti la valutazione di merito costituisce una prerogativa esclusiva del consiglio di classe, si tratta di un particolare tipo di discrezionalità definita tecnica. Ad evitare qualsiasi arbitrio nelle valutazioni di merito si individuano criteri in grado di garantire il profilo della motivazione, delle comunicazioni scuola famiglia e della documentazione necessaria da produrre in sede di scrutinio finale.

CRITERI:

- Per la suddivisione degli allievi in fascia di livello rispetto al conseguimento degli obiettivi si veda allegato (B) e allegato (C)
- Per la valutazione degli adattamenti apportati al piano di classe (*la valutazione deve tener conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati*) allegato (C)

Il primo soggetto che valuta l'apprendimento è l'allievo stesso, che va guidato perché sappia autovalutarsi e tragga dall'autovalutazione, stimolo e motivazione a progredire.

La valutazione è compito particolare dell'insegnante, ma l'insegnante non è mai da solo, infatti, lo scambio di informazioni e di competenze fra insegnanti diversi per formazione culturale e per esperienza didattica, costituisce una garanzia di valutazione degli aspetti comportamentali.

I criteri e gli strumenti di valutazione, strettamente correlati agli indicatori (nonché le prove di ingresso e d'uscita) vengono concordati e condivisi dai docenti; gli adattamenti curricolari devono essere documentati, a dimostrazione dell'effettivo percorso individualizzato costruito per l'allievo in difficoltà.

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

Il progetto educativo e/o didattico proposto ai genitori deve poter orientare l'allievo e la famiglia circa i punti di debolezza, punti di forza, le attività che si propongono per favorire la risoluzione dei punti deboli.

In sede di scrutinio finale, in assenza di idonea documentazione sulle sistematiche differenziazioni didattiche, rilevazione dei livelli di potenza, adeguate compensazioni, non si accoglieranno proposte di non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATO (A) – PATTO EDUCATIVO E DIDATTICO**PATTO EDUCATIVO E DIDATTICO CHE LA SCUOLA PROPONE AI GENITORI**

La scuola propone un progetto educativo individualizzato per il bene di in questo difficile momento di crescita. La scuola è consapevole del suo fondamentale ruolo educativo e si impegna ad affiancare i genitori nella realizzazione di tutte le iniziative educative proposte.

La storia di è stata in molte occasioni analizzata dai docenti, confrontata più volte con i genitori durante i colloqui individuali, presentata in forma scritta alla preside.

Le modalità comportamentali di sono state oggetto di riflessione all'interno del gruppo classe e motivo di significativa riflessione per i bambini e le insegnanti perché solo nella condivisione è possibile superare ogni difficoltà.

Punti deboli:

- Cattiva gestione della rabbia
- Immaturità nella gestione del conflitto
- Ricorso all' aggressività verbale (parolacce, bestemmie, insulti) e fisica (forti spinte, fino ad atterrare i compagni, calci, sberle, prese per il collo, bloccaggi, lancio di oggetti e allontanamento violento di persone, banchi, sedie)
- Proiezione dell' aggressività su di sé (picchiare la testa contro il muro, non preservare la propria incolumità, allontanarsi dall'aula impedendo la vigilanza all'insegnante)

Punti forti:

Intelligenza brillante

- Grande sensibilità nei confronti degli altri ma soprattutto nei riguardi di ogni forma di sofferenza
- Capacità di assumersi responsabilità da grande
- Capacità di porsi domande sul senso della vita, sulla morte, sull'aldilà
- Capacità di autoanalisi e di confronto, quando non è arrabbiato
- Consapevolezza dei suoi punti deboli ma anche di quello forti
- Desiderio di essere stimato, apprezzato e adeguato alle richieste dei genitori e delle insegnanti
- Desiderio di essere buono per sé e per gli altri.

ATTIVITÀ CHE SI PROPONGONO PER FAVORIRE LA RISOLUZIONE DEI PUNTI DEBOLI

- Conversazione serale quotidiana con i genitori, eliminando ogni fonte di disturbo, su l'andamento della giornata. Anche i genitori raccontano la propria giornata sottolineando ciò che è andato bene ma anche come hanno affrontato le difficoltà (oggi mi sono sentito contento quando; oggi non sono stato capace di; domani per superare le mie difficoltà farò così).
- Iscrizione ad un'attività sportiva e/o altra attività di squadra
- Programmazione serale della giornata successiva
- Attuazione di una azione giornaliera gratificante: un gesto di collaborazione costante
- Programmazione di una azione settimanale: con un solo genitore (possibilmente il genitore dello stesso sesso comprare il pane – rifare il letto – apparecchiare – pulire il bagno ecc.)
- Accudimento quotidiano di un animale domestico
- Accudimento quotidiano di una pianta: sceglie una pianta, ricerca tutte le informazioni utile per crescerla bene
- Esclusione di punizioni
Ricorso ad eventuali punizioni solo di due tipi:

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

per sottrazione significativa, (es. niente videogiochi);

presa in carico (es. di solito apparecchiamo insieme, oggi lo fai solo tu)

- Nessun utilizzo di forme di emulazione di modelli televisivi e/o di adulti come tatuaggi, creste di capelli, abbigliamento adolescenziale
- Nessuna visione di film violenti come i polizieschi; visione della televisione per non oltre 1h giornaliera (vedi programmi consigliati)
- Nessun ricorso a gratificazioni in soldi, giochi e oggetti di ogni tipo
- Assunzione di modalità educative in nessun modo violento, nessuna espressione di giudizi negativi del tipo sei stupido, sei deficiente, non studi, non sei capace
- Ricorso all'ascolto attivo
- Ricorso modalità di gratificazione semplici, non costose, realizzabili e ricche di significati, da vivere in famiglia
- Ricorso alla lettura per migliorare la concentrazione, l'attenzione, l'educazione ai sentimenti (vedi elenco libri consigliati e modalità di lettura)
- Rinforzare frequentemente con le parole: sono orgoglioso perché Sono triste perché Desidero che tu (solo le gratificazioni correggono).

I genitori, gli insegnanti e il Dirigente Scolastico si assumono l'impegno di attuare questo progetto e di verificare periodicamente i risultati ottenuti.

ALLEGATO (B): PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM INTERCLASSE**PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE _____****A.S. _____**

Composizione delle classe	
Numero complessivo degli alunni	
Numero dei maschi	
Numero delle femmine	
Numero degli allievi Disabili	
Numero degli allievi con DSA	
Numero degli allievi stranieri	
Numero degli allievi in età scolastica non regolare / numero degli allievi ripetenti	
Numero degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica	
Numero degli alunni che <u>non</u> si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica	
Numero degli alunni non residenti	

Situazione educativa e didattica

- *Livello alto (comprende alunni autonomi nel lavoro e nello studio, partecipi a tutte le attività proposte, attenti alle consegne e collaborativi)*
- *Livello medio (comprende alunni generalmente autonomi nel lavoro e nello studio, che hanno mostrato un adeguato interesse per le attività, tendenzialmente attenti alle consegne)*
- *Livello medio-basso (comprende alunni non ancora del tutto autonomi nell'organizzazione del lavoro e nel metodo di studio, spesso poco attenti alle consegne):*
- *Livello basso (comprende alunni che hanno mostrato impegno e attenzione poco costanti, non hanno ancora sufficiente autonomia e presentano diverse difficoltà di apprendimento):*

Situazione ingresso

Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Presenza di difficoltà/Livello iniziale

Situazione in uscita

Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Presenza di difficoltà

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

Descrizione degli aspetti relazionali e comportamentali della classe

Allievi con particolari difficoltà

(i dati di seguito riportati sono desunti dalla griglia di osservazione e dal diario “comportamento problema”)

Allievo:	
Osservazioni:	
Interventi a cura dei docenti (da inserire progressivamente con la data)	<p>attivare immediatamente procedure univoche in caso di comportamenti problematici</p> <p>convocare consigli di classe/interclasse straordinari – ore recuperabili anche all'interno delle 40 ore - per attivare strategie comuni</p> <p>consulenza immediata e interventi individualizzati a cura di specialisti</p> <p>condividere diario/rilevazione dei comportamenti problema (scheda per gli alunni problema)</p> <p>consegna di linee guida/strategie alle famiglie</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Agenda per i genitori	<p>Consiglio di iscrizione ad attività sportive di squadra</p> <p>indicazione di iter minimi (controllo diario, libretto scolastico, materiali, esecuzione dei compiti)</p> <p>indicazione dei servizi specialisti di riferimento</p> <p>indicazione di approccio strategico</p> <p>.....</p>

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Progetto educativo d’Istituto Scuola Secondaria/Progetto educativo Scuola Primaria)

1. Capacità di cooperare con gli altri
 - a. rispetta i compagni
 - b. sa ascoltare gli altri
 - c. è capace di lavorare in gruppo
 - d. è disponibile ad aiutare gli altri
2. Capacità di comunicazione
 - a. si esprime oralmente in modo chiaro e corretto
 - b. comprende un testo scritto anche ai fini dello studio
 - c. comprende e utilizza i linguaggi specifici delle varie discipline
3. Capacità di autonomia

- a. porta a scuola il materiale occorrente per i lavori
 - b. seleziona il materiale che gli serve in relazione a un determinato lavoro
 - c. trasmette con puntualità le comunicazioni della scuola alla famiglia
 - d. è capace di lavorare a casa e a scuola senza il bisogno del continuo controllo esercitato dall'insegnante
 - e. usa materiali ed attrezzature in modo responsabile ed appropriato seguendo le indicazioni fornite dall'insegnante
 - f. esegue il lavoro senza ricorrere continuamente ai compagni o all'insegnante
4. Capacità di autocontrollo
- a. risolve da solo piccoli problemi di rapporto con i compagni senza violenza verso persone o cose
 - b. controlla le proprie reazioni in varie situazioni.

Strategie per migliorare l'autonomia e per acquisire abilità operative

Un iter operativo è un insieme di operazioni da effettuare in ordine cronologico, che porta al raggiungimento di un risultato. da svolgere durante l'anno e soprattutto nel periodo delle vacanze estive

Compito: realizzare autonomamente alcuni iter operativi

Ambiti : cucinare, cucire, lavare, riordinare la propria camera, prepararsi per andare a pescare,

Esempi: attaccare un bottone; preparare un'insalata di riso per tre persone *Gli ambiti indicati sono quelli per i quali è ragionevole ipotizzare che utensili, attrezzature e materiali siano presenti in casa degli allievi; se qualcuno avesse la possibilità di sperimentarsi in attività diverse da quelle domestiche (giardinaggio, pesca ,...) sarebbe anche meglio, l'importante è imparare a farlo da soli.*

Strategie educative di base, condivise e concordate da tutti i docenti

Quali comportamenti, quali strategie sono poste in atto dal consiglio di Classe?

VALUTAZIONE

Per la valutazione del comportamento, si faccia riferimento all'**allegato E/F**

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione viene considerato:

- il livello di partenza di ogni alunno
- le effettive possibilità dell'allievo
- l'attenzione, l'interesse e l'impegno
- le capacità conseguite

Inoltre per le verifiche si prevede:

- somministrazione di prove individualizzate per i singoli alunni o graduate differenziate per fasce di livello all'interno della classe
- si suggerisce l'utilizzo di rubriche per la valutazione delle singole prove disciplinari
- dichiarazione esplicita e preventiva all'allievo dei criteri utilizzati per la valutazione e degli obiettivi da raggiungere
- l'attribuzione del voto corrisponde all'esatta corrispondenza delle percentuali (per esempio 6 corrisponde al 60%) nel caso dei "mezzi voti" per es., *65% di risposte esatte voto 6½, 95% voto 9½. In caso di percentuali non nette, si può ricorrere all'arrotondamento in difetto o in eccesso.*

Attribuzione dei voti disciplinari

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

voti	Conoscenze: <i>ciò che l'alunno sa</i>	Abilità: <i>come l'allievo esegue un compito</i>	Competenze: <i>come l'allievo utilizza le conoscenze e le abilità in altre situazioni</i>
4 ⁵	Pochissime conoscenze	Applica in modo molto parziale le conoscenze	Non autonomo
5 ⁶	Poche conoscenze	Applica in modo parziale le conoscenze	Non del tutto autonomo
6	Conoscenze superficiali	Applica in modo parziale le conoscenze	Accettabile grado di autonomia
7	Conoscenze abbastanza strutturate	Esegue compiti senza commettere errori gravi	Adeguate autonomia
8	Conoscenze complete e adeguatamente strutturate	Esegue compiti complessi seppur con qualche imprecisione	Padronanza della disciplina
9	Conoscenze complete, approfondite e strutturate	Esegue compiti complessi con sporadiche imprecisioni	Sicura padronanza della disciplina
10	Conoscenze complete, approfondite e strutturate	Esegue compiti complessi senza alcun errore	Sicura e disinvolta padronanza della disciplina

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione si rimanda ai criteri delineati dal Piano uscite dell'Istituto (redatto dal 2016/2017)

Docenti	Disciplina
	Italiano
	Storia
	Geografia
	Inglese
	Spagnolo (solo Secondaria)
	Matematica
	Scienze
	Tecnologia
	Arte e immagine
	Musica
	Ed. Fisica
	Religione
	Attività alternativa
	Sostegno

Per il Consiglio di classe
Il Coordinatore/ I docenti

⁵ Solo per la scuola secondaria I grado

⁶ Solo per la scuola secondaria I grado

ALLEGATO (C): PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

A.S. _____

DISCIPLINA _____

Classe		Sez.	
Docente			
Materia			

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Per la scuola Primaria si faccia riferimento ai Curricoli d'Istituto)
(dalle Indicazioni per il curricolo)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Livelli di acquisizione delle competenze (competenze = abilità + conoscenze) risultanti dalle prove di ingresso o dalle verifiche e dalle osservazioni di inizio anno

Livello avanzato (voti dal 9 al 10)	Intermedio (Voti dal 7 all'8)	Base (voti dal 6 al 6½)	Presenza di difficoltà/Livello Iniziale (voti dal 5½ e inferiori)

Obiettivi di apprendimento al termine della classe _____

(dalle Indicazioni per il curricolo, suddivisi per anno)

Nucleo tematico:
Obiettivi:
Nucleo tematico:
Obiettivi:

Metodi

Lezione frontale
Lavoro di gruppo per fasce di livello
Lavoro di gruppo per fasce eterogenee
Brain storming
Problem solving
Metodo sperimentale (basato sull'esperimento osservazione dimostrazione prova scientifica)

Euristico (<i>procedimento non rigoroso per cui si fa una previsione che deve poi essere confermata</i>)
Empirico (<i>basato solo sull'esperienza, su ciò che può essere dimostrato sperimentalmente senza teoria</i>)
Metodo attivo (<i>si pone di fronte ai fatti, interviene sui fatti cambiando le condizioni, smontando, operando al contrario, invertendo; guarda per misurare ascoltare, confrontare rielaborare; fornisce modelli, rappresentazioni, analisi, schemi; formalizza verbalmente graficamente simbolicamente</i>)
Osservazione naturale (<i>esplorativa ma limitata a rilevare i fenomeni così come essi si presentano, senza cogliere i processi sottesi; osservazione non caratterizzata dall'intenzionalità</i>)
Test (<i>metodo valutativo standardizzato, non adattabile a situazioni iindividuali</i>)

Strumenti

Libri di testo
Testi didattici di supporto
Stampa specialistica
Schede predisposte dall'insegnante
Computer
Uscite sul territorio
Attrezzature e sussidi (strumenti audiovisivi laboratori)

Verifiche

Prove scritte	Prove orali	Prove pratiche
Testi Prove strutturate Esercizi Questionari a risposta aperta	Relazione su attività Interrogazioni Discussioni Altro	Grafico cromatiche Strumentali e vocali Test motori Altro

Valutazione

- griglia di rilevazione dei casi problematici per attivare immediatamente procedure univoche in caso di comportamenti problematici;
- diario/rilevazione dei comportamenti problema (scheda per gli alunni problema);
- consegna alle famiglie di linee guida/strategie

Suddivisione degli allievi in fasce di livello rispetto al conseguimento degli obiettivi formativi disciplinari (resa in termini percentuali)

Prima fascia: pieno conseguimento degli obiettivi programmati

.....

Seconda fascia: sostanziale conseguimento degli obiettivi programmati

.....

Terza fascia: globale conseguimento degli obiettivi programmati

.....
.....

Quarta fascia: incompleto conseguimento degli obiettivi programmati

.....
.....

Valutazione degli adattamenti curriculari previsti per gli allievi stranieri *(la valutazione deve tenere conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati)*

.....
.....

Valutazione degli adattamenti curriculari previsti per gli allievi diversamente Abili *(la valutazione deve tenere conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati)*

.....
.....

Valutazione degli adattamenti curriculari previsti per allievi con BES *(la valutazione deve tenere conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati)*

.....
.....

Insegnamenti effettivamente svolti ed attività realizzate;

- il piano annuale è stato integralmente svolto

il piano annuale è stato modificato per i seguenti motivi

.....
.....

Valutazione delle unità di apprendimento

.....
.....

Valutazione delle uscite didattiche con riferimento alla loro efficacia formativa, al gradimento espresso dagli allievi, all'economicità e alla più efficace potenzialità d'apprendimento;

.....
.....

.....
.....
.....
Potenziamenti/arricchimenti/adeguamenti/interventi individualizzati

Indicare puntualmente quali adeguamenti/potenziamenti individualizzati sono stati previsti, quali contenuti hanno riguardato, quali strategie sono state messe in atto, quali discipline hanno riguardato;

.....
.....
.....
.....
.....

Valutazione delle forme di collaborazione instaurate con le famiglie, con riferimento alla loro partecipazione ai colloqui, alla loro puntuale presenza alla consegna delle schede e alle riunioni di classe, valutazione degli aspetti educativi concordati (*controllo dei compiti, controllo del diario, controllo dei voti, adeguatezza degli interventi e delle strategie educative*);

.....
.....
.....
.....

Valutazione disciplinare dei metodi utilizzati, degli strumenti, delle forme di verifica utilizzate con gli allievi, dei criteri utilizzati per la loro valutazione

.....
.....
.....
.....

Valutazione dell'equipè costituita dai componenti del Consiglio di Classe (*presentazione del lavoro di equipè svolto dal consiglio di classe grado di coesione, forme di raccordo, modalità comuni, strategie concordate*)

.....
.....
.....
.....

Metodi utilizzati

- induttivo
- deduttivo
- scientifico
- lezione frontale
- brainstorming
- confronto dialettico
- lavoro di gruppo
- ricerca individuale e/o gruppo
-

Strumenti utilizzati

- manuali scolastici

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

- test di consultazione
- informatica
- audiovisivi
- strumenti tecnici propri della disciplina
-

Forme di verifica

- osservazioni sistematiche
- interrogazioni
- test oggettivi
- esercitazioni individuali
- prove scritte periodiche
- prove pratiche
-

Forme di valutazione seguite

- valutazione in itinere
- valutazione formativa
- valutazione sommativa
- valutazione comparativa
- valutazione orientativa
-

ALLEGATO (D): COMPITI

OGGETTO : COMPITI A CASA / COMPITI ASSEGNATI DURANTE I PERIODI DI VACANZA

SCOPI PER LO STUDENTE

- I compiti a casa o durante i periodi di vacanza favoriscono l'autonomia e l'allenamento allo studio personale;
- favoriscono, inoltre, la ricerca di un metodo personale di studio: migliorano in tal senso la conoscenza di sé e la riflessione meta-cognitiva. (*Come studio? In quali condizioni studio meglio? In quali condizioni riesco a concentrarmi? Cosa mi impedisce di concentrarmi? Cosa mi occorre per portare a termine i compiti? Quanto tempo mi occorre? Quali strumenti possono essermi utili? Dove mi trovo meglio a studiare? Con chi studio meglio? Come posso pianificare e distribuire temporalmente i compiti da fare? Cosa mi distrae?*)
- Si impara a studiare, studiando. Diversificare lo studio e le occasioni di apprendimento è utile, ma affinché l'esperienza di apprendimento sia avvertita come un'amplificazione di sé e delle proprie capacità, è sempre necessaria una rielaborazione silenziosa, intima, solitaria. Quello che i compiti a casa favoriscono!

SCOPI PER I DOCENTI

- I compiti a casa e i modi in cui sono stati eseguiti aiutano a conoscere meglio i fattori che influenzano e determinano l'apprendimento degli allievi.
- favoriscono, inoltre miglioramenti delle loro competenze; in un periodo lungo e disteso, infatti, lo studio può essere approfondito e l'esercitazione costante può rinforzare lacune o potenziare le capacità.
- consentono il recupero di aspetti legati al metodo di studio, ed all'organizzazione personale (*è questa la ragione per cui i compiti sono personalizzati: ogni allievo ha caratteristiche sue proprie, che progressivamente occorre riconoscere*).
- Sono un'occasione di crescita dell'autonomia, che restituisce allievi più motivati e consapevoli.
- La correzione dei compiti svolti a casa o durante le vacanze, indispensabile, migliora la continuità dell'azione educativa e didattica: *i processi di valutazione servono per comprendere cosa si è raggiunto o cosa manca per raggiungere un risultato.*

SCOPI PER I GENITORI

- I compiti favoriscono il ruolo educativo dei genitori, introducendo forme di sostegno e di incoraggiamento, vantaggiose per motivare i figli e per contenere dispersioni di energia e di tempo.
- Potenziano il ruolo educativo dei genitori attraverso la richiesta di mantenimento degli impegni e di conseguimento di risultati.
- Aiutano i genitori a comprendere il figlio, il modo in cui studia, come si organizza, dove incontra maggiori difficoltà, cosa gli piace studiare, in quali condizioni studia meglio, quanto tempo impiega, se è responsabile ed autonomo.

Per tutti e tre i soggetti coinvolti (allievi, genitori, docenti) i compiti sono una vantaggiosa occasione per scoprire insieme e richiamare il valore dello studio.

All'interno di una costruttiva alleanza si possono saldare insieme le ragioni che spingono a mantenere fede agli impegni, a sostenere la fatica per raggiungere i risultati ed a tollerare il dolore che ogni nostro sforzo necessariamente comporta.

CRITERI SEGUITI DAI DOCENTI
PER L'ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA E PER LE VACANZE

- **INDIVIDUALIZZAZIONE DEI COMPITI**
gli allievi hanno modi differenti di apprendimento: l'individualizzazione dei compiti è opportuna e necessaria, perché tiene conto del livello di partenza di ognuno.
- **ASSEGNAZIONE DI COMPITI EQUILIBRATA TRA LE DISCIPLINE E CON ESPliciti COLLEGAMENTI CON QUANTO SI È STUDIATO NEL CORSO DELL'ANNO**
- **ESCLUSIONE DI QUALSIASI CARATTERE PUNITIVO O COERCITIVO DEI COMPITI**
I compiti sono tesi a costruire positivi miglioramenti e non a rivendicare quanto non è stato fatto durante l'anno
- **TRASVERSALITÀ E RICHIAMO ALLE COMPETENZE DI BASE DELLE SINGOLE DISCIPLINE**
I compiti a casa richiamano competenze di base degli allievi (richiedono ai bambini/ragazzi di dimostrare ciò che sanno fare con quello che hanno appreso a scuola, risolvendo situazioni problematiche, svolgendo compiti autentici, attività pratiche, come cucinare, fare i letti ecc.)
- **ESCLUSIONE DEL RICORSO A TESTI PROPOSTI DA VARIE CASE EDITRICI**
 - Non è normativamente possibile sfiorare il tetto di spesa fissato dalla legge sull'adozione dei libri di testo; inoltre questi testi:
 - non sono personalizzati, quindi non favoriscono gli apprendimenti;
 - sono una scorciatoia perché evitano di ricercare per ogni singolo allievo ciò che realmente gli serve.
- **ESCLUSIONE DELLA POSSIBILITÀ DI CONSIGLIARE ALLE FAMIGLIE TESTI A PAGAMENTO**, ma usufruire di testi diffusi nelle biblioteche
- **RESTITUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI COMPITI** agli allievi e alle famiglie, coinvolte direttamente in questo faticoso processo educativo e formativo (*le correzioni dei compiti hanno lo scopo di gratificare gli allievi e le loro famiglie producendo un significativo cambiamento culturale, in quanti ritengono che i compiti per le vacanze siano un'ingerenza educativa ed uno strumento di tortura del tempo familiare*).

INDICAZIONI OPERATIVE PER I GENITORI**PREMESSA**

I pedagogisti dell'età evolutiva hanno dimostrato, attraverso metodi di visualizzazione del funzionamento della corteccia cerebrale, come le esperienze culturali di qualità influenzino positivamente l'apprendimento. Tra le esperienze di qualità rientrano: la lettura, l'ascolto di letture fatte da un adulto, l'ascolto della musica, le attività manuali, i giochi logici, la matematica applicata a situazioni reali, l'esplorazione, la ricerca, insomma tutte quelle attività che valorizzano le intelligenze multiple e che hanno una connessione con la nostra vita reale.

Quando i compiti a casa o per le vacanze sono diversificati e caratterizzati da autenticità consentono ai vostri figli di dimostrare le loro competenze (*ciò che sanno fare con ciò che hanno imparato a scuola*).

I compiti autentici (*legati a ambiti di realtà*)

- Recuperano il sapere pregresso
- Sollecitano processi cognitivi complessi
- Si riferiscono a contesti significativi e reali
- Stimolano l'interesse degli studenti
- Offrono differenti percorsi risolutivi
- Sfidano le capacità degli studenti
- Sono trasversali alle diverse discipline

Chiedere ai propri figli di scegliere orario e giorni per eseguire i compiti.

Una volta determinato il giorno e l'ora, controllare rigorosamente che sia rispettato. Non è sempre necessario affiancare i figli nell'esecuzione dei compiti, ma il controllo è indispensabile. La vicinanza di un genitore durante lo svolgimento dei compiti è importante perché assume significati diversi; il genitore si affianca senza sostituirsi:

- per rimandare il proprio interessamento rispetto a ciò che il figlio fa, a come lo fa, in quanto tempo, con quale accuratezza;
- per intervenire se il figlio si distrae, si allontana, non comprende (*dimmi cosa non hai capito esattamente, guardiamo insieme dove hai sbagliato, spiega meglio cosa non hai capito ...*). Questo metodo è utilissimo per favorire la comprensione di nodi problematici, il cui mancato superamento impedisce o potrebbe impedire gli apprendimenti successivi;
- per pianificare nel tempo i compiti (anche se è difficile rispettare la tabella di marcia, si passa ai propri figli un impianto organizzativo utile in molte altre occasioni)

Compiti da svolgere	Quando penso di svolgerli		Svolti	Problemi incontrati
	ora	giorno		
italiano			x	
matematica				
scienze				

Tra i compiti delle vacanze spesso viene richiesto ai genitori di leggere libri ai propri figli.

L'ascolto dei libri, da parte dei vostri figli, ha il potere di:

- Stimolare le loro capacità logico-deduttive
- Favorire le loro competenze linguistiche, la loro comprensione e il loro senso critico
- Fornisce strumenti utili ad affrontare le difficoltà ed a reagire cercando soluzioni
- Aiuta a concentrarsi, ad essere selettivi, autonomi nell'interpretazione dei fatti

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

- Sviluppare il dialogo, la capacità di parlare, di fare collegamenti, di usare termini appropriati, di arricchire il patrimonio linguistico
- Favorisce in loro il riconoscimento delle emozioni, potenziando la loro sfera affettiva
- Favorisce in loro processi di immedesimazione (è questa una possibilità formativa immensa per sviluppare la sfera affettiva, l'empatia, la cooperazione, il rispetto, la valorizzazione e la stima di sé e degli altri)
- Realizzare un'esperienza di aiuto pratico in casa, rappresentando le fasi ordinatamente (fare una torta con la nonna, cucinare un piatto di spaghetti con la mamma, rifare il proprio letto, lavare il bagno, preparare tutto l'occorrente per un pic-nic, lavare la macchina con il papà, fare la spesa, riparare la camera d'aria della ruota della bici, ecc.). Potrebbe essere utile questo modello:
Ad esempio: Per preparare una torta con la nonna, per riparare la camera d'aria di una bici è necessario:

INGREDIENTI	FASI DI LAVORO	FARE ATTENZIONE A	COME VALUTO IL RISULTATO

INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI ALLIEVI

- Stabilisci i giorni necessari per affrontare i compiti
- Stabilisci anche il momento del giorno in cui lo farai (devi conoscere il tuo ritmo interno)
- Quando inizi, intervalla una parte difficile ad una parte facile, oppure fai dei brevi riposi (la noia è assassina dello studio)
- I tempi devono essere stretti. Devi darti un'urgenza, perché l'urgenza aiuta a concentrarsi (Devi darti il fiato sul collo con un orologio ben visibile)
- Durante lo studio, imponiti, di non fare altre cose, la memoria richiede concentrazione assoluta (magari meno tempo, ma null'altro da fare, cellulare, televisione, computer spenti)
- E' una regola vincente: quando hai finito una parte, spiega i concetti appresi a qualcuno che ne sappia meno di te, come se dovessi insegnarglielo. Per imparare, il metodo migliore è insegnare !
- Se non c'è nessuno fai finta che ci sia qualcuno davanti a te
- Usa il modello che segue per programmare l'esecuzione dei compiti

Compiti da svolgere	Quando penso di svolgerli		Svolti	Problemi incontrati
	ora	giorno		
italiano			x	
matematica				
scienze				

ALLEGATO (E): RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Cognome e nome Classe..... Anno scolastico.....

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE DEI LIVELLI (GIUDIZI)	
				1° Q.	2° Q.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE	Interazione nel gruppo	Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assumendo iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.	4	4
			Collabora costruttivamente con adulti e compagni.	3	3
			Interagisce positivamente con adulti e compagni.	2	2
			Se guidato, collabora/interagisce con adulti e compagni.	1	1
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto, rispettando i punti di vista e i ruoli altrui.	4	4
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	3	3
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	2	2
			Gestisce la conflittualità in modo adeguato, se guidato. Rispetta con la guida dell'adulto il punto di vista ed il ruolo altrui.	1	1
	AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO	Autonomia	Si organizza da solo portando a termine con precisione e responsabilità il lavoro. Ha cura del proprio materiale e degli spazi della scuola.	4	4
			Si organizza da solo portando a termine il lavoro in modo	3	3

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

			adeguato. Ha cura del proprio materiale e degli spazi della scuola.		
			Si organizza quasi sempre da solo portando a termine il lavoro in modo adeguato. Ha cura del proprio materiale e degli spazi della scuola.	2	2
			Ha bisogno della guida dell'adulto per organizzare il lavoro. Ha discretamente cura del proprio materiale e degli spazi in cui svolge le attività.	1	1
		Rispetto delle regole della convivenza civile	Rispetta le regole della classe e ne riconosce il valore, assumendo atteggiamenti responsabili in ogni situazione.	4	4
			Rispetta abitualmente le regole della classe, sia durante le attività didattiche, sia durante il gioco.	3	3
			Rispetta quasi sempre le regole. A volte, necessita dell'aiuto dell'adulto per controllare il proprio comportamento.	2	2
			Si avvia a rispettare le regole in ogni contesto scolastico. Controlla il proprio comportamento, solo se guidato.	1	1
GIUDIZIO COMPLESSIVO					

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

FIRME 1° QUADRIMESTRE	FIRME 2° QUADRIMESTRE
Il Dirigente Scolastico Per i docenti della classe	Il Dirigente Scolastico Per i docenti della classe
I genitori o chi ne fa le veci	I genitori o chi ne fa le veci

LEGENDA VALUTAZIONE DEI LIVELLI (GIUDIZI)	4	LIVELLO AVANZATO (OTTIMO)
	3	LIVELLO INTERMEDIO (DISTINTO)
	2	LIVELLO BASE (BUONO)
	1	LIVELLO INIZIALE (SUFFICIENTE)

ALLEGATO (F): RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE DEI LIVELLI	
				I Q	II Q
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE	Interazione nel gruppo	Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assumendo iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno. Sa adattare in modo costruttivo i suoi comportamenti alle diverse situazioni.	5	5
			Collabora costruttivamente con adulti e compagni.	4	4
			Interagisce positivamente con adulti e compagni.	3	3
			Se guidato, collabora/interagisce con adulti e compagni.	2	2
			Nei confronti degli adulti e dei compagni ha spesso un atteggiamento non corretto.	1	1
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto, rispettando i punti di vista e i ruoli altrui.	5	5
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	4	4
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	3	3
			Gestisce la conflittualità in modo adeguato, se guidato. Rispetta con la guida dell'adulto il punto di vista ed il ruolo altrui.	2	2
			Gestisce la conflittualità in modo difficoltoso. Fatica a rispettare il punto di vista ed il ruolo altrui.	1	1
	AGIRE IN MODO RESPONSABILE E	Autonomia	Si organizza da solo portando a termine con precisione e responsabilità il lavoro. Ha cura del	5	5

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

	AUTONOMO		proprio materiale e degli spazi della scuola. Frequenta le lezioni e rispetta gli orari (in caso di assenza giustifica regolarmente)		
			Si organizza da solo portando a termine il lavoro in modo adeguato. Ha cura del proprio materiale e degli spazi della scuola. Frequenta le lezioni e rispetta gli orari (in caso di assenza giustifica regolarmente)	4	4
			Si organizza quasi sempre da solo portando a termine il lavoro in modo adeguato. Nella maggioranza dei casi ha cura del proprio materiale e degli spazi della scuola. Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni e rispetta gli orari (in caso di assenza giustifica puntualmente)	3	3
			Ha bisogno della guida dell'adulto per organizzare il lavoro. Ha discreta cura del proprio materiale e degli spazi in cui svolge le attività. Si assenta ed effettua ritardi ripetuti e/o non giustifica regolarmente	2	2
			Rispetta le consegne saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico e del diario. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente.	1	1
		Rispetto delle regole della convivenza civile	Rispetta le regole della classe e dell'Istituto e ne riconosce il valore, assumendo atteggiamenti responsabili in ogni situazione.	5	5
			Rispetta abitualmente le regole della classe, sia durante le attività didattiche, sia durante il gioco.	4	4
			Rispetta quasi sempre le regole. A volte, necessita dell'aiuto dell'adulto per controllare il proprio comportamento.	3	3
			Si avvia a rispettare le regole in ogni contesto scolastico. Controlla il proprio comportamento, solo se guidato.	2	2

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

		Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali dalla Dirigenza e presenta richiami scritti da parte del Consiglio di Classe.	1	1
GIUDIZIO COMPLESSIVO				
.....				
.....				
.....				
.....				
.....				

1° QUADRIMESTRE		2° QUADRIMESTRE	
Il Coordinatore		Il Coordinatore	
I genitori o chi ne fa le veci		I genitori o chi ne fa le veci	
.....		
.....		
LEGENDA VALUTAZIONE DEI LIVELLI (GIUDIZI)	5	LIVELLO AVANZATO (OTTIMO)	
	4	LIVELLO INTERMEDIO (DISTINTO)	
	3	LIVELLO BASE (BUONO)	
	2	LIVELLO INIZIALE (SUFFICIENTE)	
	1	PRESENZA DI DIFFICOLTA' (NON SUFFICIENTE)	

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

GIUDIZIO GLOBALE DELL' ALLIEV..... DELLA CLASSE..... DEL QUADRIMESTRE

SVILUPPO PERSONALE			SVILUPPO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI		SVILUPPO CULTURALE	SVILUPPO SOCIALE
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO	SITUAZIONE DI PARTENZA (solo I quadrimestre)	GRADO DI APPRENDIMENTO	PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (solo II quadrimestre)	CRESCITA CULTURALE	SOCIALIZZAZIONE
	Il metodo di studio risulta essere...	Partito/a da una preparazione iniziale globalmente...	Il livello di apprendimento evidenziato è complessivamente...	Ha fatto registrare, negli obiettivi programmati, rispetto al livello di partenza...	Lo studente dimostra...	Riguardo alla socializzazione...
manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando costruttivamente	organico, riflessivo e critico	consolidata	ampio e approfondito	degli eccellenti progressi	volontà di approfondimento personale delle discipline scolastiche e interessi culturali personali	è incluso positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
partecipa in modo costante	efficace	adeguata	completo	dei notevoli progressi	volontà di approfondimento personale delle discipline scolastiche	è incluso/a positivamente nella classe
partecipa in modo adeguato	adeguato	essenziale	abbastanza completo	regolari progressi	interesse per le tematiche culturali proposte	è incluso nella classe
presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione	in via di costruzione	incerta	adeguato ma settoriale	alcuni progressi	limitati interessi per le tematiche culturali proposte	ha qualche difficoltà ad essere incluso nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
non è attento e mostra difficoltà di concentrazione	Non ancora impostato	lacunosa	in via di miglioramento	pochi progressi	qualche settoriale interesse personale	ha difficoltà ad essere incluso nel gruppo/classe
			frammentario e superficiale	settoriali progressi		

Eventuali note del Consiglio di Classe

.....

.....

.....

.....

Novate Milanese,

Il Coordinatore di Classe

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

ALLEGATO (G): INDICATORI PROVE DI INGRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

PROVE di INGRESSO: le prove di ingresso sono costruite sulla base degli indicatori di uscita del nido e sulla base degli obiettivi dei tre, quattro e cinque anni		
<i>Prove d'ingressi 3 anni</i>	<i>Prove d'ingresso 4 anni</i>	<i>Prove d'ingresso 5 anni</i>
COMPORAMENTO	COMPORAMENTO	COMPORAMENTO
È disponibile ad accettare nuove relazioni con adulti e bambini.	Instaura un rapporto di fiducia con i docenti.	Si muove con fiducia e sicurezza negli spazi della scuola.
MOTRICITÀ	Instaura rapporti affettivi con i compagni di sezione.	Segue le indicazioni e le regole che gli vengono date.
Effettua un semplice percorso: salta, scivola, striscia.	È disponibile ad accettare nuove relazioni con adulti e compagni	Si adegua facilmente alle nuove situazioni.
AUTONOMIA PERSONALE	Accetta e condivide semplici regole.	Si dimostra interessato e curioso alle attività proposte.
Sa chiedere di andare in bagno.	Sviluppa il senso di appartenenza ad un gruppo.	Rispetta il proprio turno.
Sa mangiare da solo.	Riconosce ed usa con pertinenza oggetti personali.	Si impegna e porta a termine le attività.
Sa lavarsi le mani da solo.	MOTRICITÀ	Porta a termine un compito anche insieme a un compagno.
ESPRESSIONE ORALE E COMPRESIONE	Si muove con sicurezza negli spazi conosciuti.	MOTRICITÀ
Sa dire il proprio nome.	Effettua un semplice percorso: salta, scivola, striscia.	Ha una buona coordinazione generale nei movimenti.
Pronuncia le parole in modo comprensibile.	Lancia e riceve la palla.	Sceglie da solo le strategie motorie per superare le difficoltà.
Comprende una semplice consegna	ESPRESSIONE ORALE	Ha buona capacità nei compiti di motricità fine (uso forbici etc)
	Racconta un'esperienza che ha vissuto.	ESPRESSIONE ORALE
	COMPRESIONE LINGUISTICA	Attraverso uso di immagini sa individuare un prima e un dopo.
	Ascolta e partecipa alle conversazioni in modo adeguato all'età.	COMPRESIONE LINGUISTICA
	Comprende ed esegue un semplice comando dato.	Sa raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte.
	ABILITÀ COGNITIVE	Esprime chiaramente pensieri, sentimenti e esigenze.
	Impara semplici filastrocche a memoria.	Ha un ricco vocabolario.
	Ricorda semplici ordini dati a voce in precedenza.	Ascolta e esegue le conversazioni in modo adeguato.

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

Disegna una figura umana riconoscibile.	Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa.
	ABILITÀ COGNITIVE
	Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria.
	Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato detto.
	Riesce a ricordare semplici ordini dati a voce in precedenza.
	Disegna una figura umana in cui sono riconoscibili testa, gambe e braccia.
	Sa eseguire semplici comandi che implicano rotazioni spaziali alto e basso – dentro e fuori – sopra e sotto.

LEGENDA: 1= PER NIENTE/MAI 2= POCO/A VOLTE 3= ABBASTANZA/IL PIÙ DELLE VOLTE 4= MOLTO/SEMPRE

Livelli dei bambini risultanti dalle prove di ingresso o dalle verifiche somministrate all'inizio dell'anno					
Livello Alto	Livello Intermedio	Livello Base	Presenza di difficoltà	Presenza di molte difficoltà	BES

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

36. Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati																				
37. Sa distinguere i grafemi da altri semplici segni grafici																				
38. È consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce																				
39. Riesce a scrivere il suo nome																				
40. Riesce a copiare una semplice parola (ad es. tavola) scritta in stampatello maiuscolo																				
PRE-MATEMATICA																				
41. Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 4 (ad es. risponde adeguatamente se gli si chiede di prendere quattro oggetti)																				
42. Sa confrontare numerosità diverse: tra due insiemi di oggetti riconosce quale ne contiene di più e quale di meno (ad es. tra due insiemi di quattro e sei pallini)																				
43. Sa fare piccolo ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (ad es. risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini, ne volano via due. Marco adesso ne ha di più o di meno?)																				
TOTALE																				

PER LA VALUTAZIONE: 1=PER NIENTE/MAI 2= POCO/A VOLTE 3=ABBASTANZA/IL PIÙ DELLE VOLTE 4=MOLTO/SEMPRE

ALLEGATO (I): INDICATORI DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(ANNI 3)

Indicatori	Valutazione
Non ancora raggiunto	Il bambino ha difficoltà a separarsi dai genitori. Fatica a rispettare le regole. Collabora in maniera discontinua sia con i compagni sia con gli adulti. Non ha ancora raggiunto pienamente l'autonomia nel vestirsi e nel mangiare
Parzialmente raggiunto	Il bambino resta con piacere a scuola, rispetta quasi sempre le regole. Se sollecitato, controlla il proprio comportamento tentando di auto correggersi. Partecipa durante le attività. Si avvia a collaborare con i compagni e a lavorare in modo autonomo.
Raggiunto	Il bambino rispetta le regole e ne riconosce il valore. Assume atteggiamenti responsabili in ogni situazione. È autonomo e partecipa alla vita di sezione con contributi personali e creativi.

(ANNI 4/5)

Indicatori	Valutazione
Non raggiunto	Il bambino non sempre rispetta le regole. Collabora in maniera discontinua sia con i compagni sia con gli adulti. Non ha ancora raggiunto pienamente l'autonomia, non sempre riesce a esprimersi.
Parzialmente raggiunto	Il bambino rispetta quasi sempre le regole. Se sollecitato, controlla il proprio comportamento tentando di auto correggersi. Partecipa durante le attività che predilige. Collabora con i compagni e lavora in modo autonomo in modo discontinuo,
Raggiunto	Il bambino rispetta le regole in ogni contesto scolastico. Collabora con i compagni e gli adulti. Partecipa alla vita di sezione. Rispetta le regole e ne riconosce il valore. Assume atteggiamenti responsabili in ogni situazione. È autonomo e partecipa alla vita di sezione con contributi personali e creativi.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI*(ANNI 3)*

Indicatori	Valutazione
Non ancora raggiunto	Il bambino possiede conoscenze di base che gli/le permettono di raggiungere obiettivi semplici e di eseguire facili compiti. Disegna, esprime sentimenti, esplora, pone domande.
Parzialmente raggiunto	Il bambino possiede conoscenze generali. Le sue abilità sono adeguate al raggiungimento di obiettivi non particolarmente complessi: usa il linguaggio verbale, sviluppa ragionamenti, utilizza tecniche diverse, osserva i fenomeni, esplora l'ambiente.
Raggiunto	Il bambino dimostra una conoscenza completa dei contenuti dei campi di esperienza. Le sue abilità sono sicure. Il bambino ha raggiunto gli obiettivi con conoscenze piene ed approfondite. Le sue abilità sono sicure ed autonome.

(ANNI 4/5)

Indicatori	Valutazione
Non raggiunto	Il bambino ha raggiunto gli obiettivi minimi con conoscenze e abilità generali, ma non approfondite. Le sue abilità sono adeguate alla risoluzione di compiti semplici. È autonomo nel vestirsi e nel mangiare, racconta, ascolta, formula domande, esplora l'ambiente.
Parzialmente raggiunto	Il bambino ha raggiunto gli obiettivi con conoscenze semplici. Le sue abilità sono adeguate alla risoluzione di compiti non particolarmente complessi: comprende le mansioni, dialoga, discute, esprime pareri, fa ipotesi, compie misurazioni, esplora in modo finalizzato.
Raggiunto	Il bambino dimostra conoscenze ampie e complete dei contenuti dei diversi campi di esperienza. Applica in maniera corretta e sicura le conoscenze. Sviluppa ragionamenti, individua soluzioni a problemi posti. Si orienta nel tempo e nello spazio.

Esempi di Rubrica per rilevare i livelli di qualità della partecipazione nei lavori in gruppo

	OTTIMO	BUONO
LAVORO COMUNE	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolge pienamente la propria parte collaborando con tutti. ● Prende l'iniziativa nell'aiutare il gruppo ad organizzarsi. ● Fornisce molte idee per lo sviluppo del lavoro di gruppo. ● Assiste gli altri compagni di gruppo. ● Termina il proprio compito 	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolge in modo adeguato la propria parte del lavoro. ● Lavora in accordo con gli altri bambini. ● Partecipa alla discussione sul lavoro. ● Offre incoraggiamento agli altri. ● Ascolta gli altri ● È preoccupato del proprio lavoro.
COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunica chiaramente desideri, idee, bisogni personali. ● Frequentemente esprime apprezzamenti positivi nei confronti di altri bambini. ● Accetta volentieri di lavorare con tutti, sostenendo il proprio punto di vista e riconoscendo quello degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ● Condivide le sensazioni e i pensieri con gli altri bambini. ● Spesso incoraggia e apprezza gli altri: non offende, non aggredisce. ● Accetta il confronto con altri bambini.

	SUFFICIENTE
LAVORO COMUNE	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolge meno lavoro degli altri. ● Partecipa passivamente al lavoro. ● Assume un atteggiamento da annoiato durante il lavoro. ● Raramente si dimostra interessato al proprio lavoro.
COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> ● Non parla mai per esprimere eccitazione e/o frustrazione. ● Spesso non comprende le conseguenze. ● È apertamente rude nei rapporti con gli altri bambini. ● Spesso si rifiuta di ascoltare gli altri.

Esempi di Rubriche per valutare la prestazione individuale di un bambino

LIVELLO OTTIMO	
<ul style="list-style-type: none"> ● Il prodotto è curato, ben realizzato, preciso. ● La presentazione è creativa. ● Presenta i dettagli richiesti. ● Presenta il prodotto spiegandolo e motivando le scelte esecutive. ● È corretto rispetto alla forma scelta. 	
LIVELLO BUONO	LIVELLO SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> ● Dimostra immaginazione nel pensare. ● Include informazioni che sostengono le risposte. ● È corretto rispetto alla forma scelta. ● Risponde alle domande. ● Tralascia solo alcuni dettagli. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Risponde solo in parte alle domande. ● Fornisce scarse o qualche informazione a sostegno delle risposte. ● Include pochi dettagli. ● La presentazione contiene degli errori.

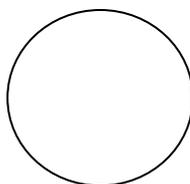
SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO _____

Alunn _____
(cognome) (nome)
nat_a _____ *il* _____
indirizzo _____
iscritto alla sezione _____

ATTESTATO

_____, li _____



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

(Elena DIPIERRO)

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	1° anno	2° anno	3° anno
<input type="checkbox"/> sviluppa la conoscenza del proprio corpo e del proprio potenziale comunicativo ed espressivo nei giochi di movimenti, nella musica, nella danza			
<input type="checkbox"/> ha fiducia in sé, si sperimenta, esplora, indaga attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva			
<input type="checkbox"/> raggiunge una buona autonomia personale, si controlla, valuta il rischio			
<input type="checkbox"/> nei giochi e nelle attività lavora in modo costruttivo e creativo			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'IDENTITA'	1° anno	2° anno	3° anno
<input type="checkbox"/> sviluppa il senso dell'identità personale intesa come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità			
<input type="checkbox"/> sa di avere una storia personale e familiare			
<input type="checkbox"/> esprime e riconosce sentimenti, sa controllarli			
<input type="checkbox"/> sa argomentare , confrontarsi, sostenere le proprie ragioni, tener conto di punti di vista diversi			
<input type="checkbox"/> pone domande su temi esistenziali, su ciò che è bene e male, ha raggiunto consapevolezza dei propri diritti			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	1° anno	2° anno	3° anno
<input type="checkbox"/> ascolta e segue con curiosità e piacere testi, spettacoli teatrali, di animazione, osserva quadri, sculture, architetture, prova il piacere della loro fruizione			
<input type="checkbox"/> comunica creativamente attraverso forme e tecniche espressive diverse: pittura, manipolazioni plastiche e meccaniche, disegno, drammatizzazione, tecnologie digitali e nuovi media			
<input type="checkbox"/> sperimenta e combina elementi musicali di base, produce semplici sequenze sonoro-musicali, esplora i primi alfabeti musicali			
<input type="checkbox"/> sperimenta rime, filastrocche, inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati			
<input type="checkbox"/> usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi; racconta e inventa storie;			
<input type="checkbox"/> si avvicina alla lingua scritta, ragiona sulla lingua			
<input type="checkbox"/> colloca se stesso oggetti, persone, azioni nel tempo presente/passato/futuro			
<input type="checkbox"/> esplora gli alfabeti artistici			
<input type="checkbox"/> confronta e valuta quantità, classifica, usa simboli, esegue misurazioni, registra, usa strumenti			
<input type="checkbox"/> osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, li classifica sulla base di criteri, ipotesi, caratteristiche			
<input type="checkbox"/> scopre le funzioni e gli usi, degli artefatti tecnologici			

LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

<input type="checkbox"/> è capace di fare previsioni di tipo probabilistico			
<input type="checkbox"/> formula piani di azione, individualmente e in gruppo, fa ipotesi, in relazione a progetti da realizzare; chiede e offre spiegazioni			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA	1° anno	2° anno	3° anno
<input type="checkbox"/> ha raggiunto consapevolezza delle regole del vivere insieme e delle conseguenze del loro mancato rispetto			
<input type="checkbox"/> è capace di negoziare, motivando i propri punti di vista			
<input type="checkbox"/> scopre gli altri, le differenze di genere, i differenti bisogni			
<input type="checkbox"/> sviluppa la necessità di gestire i conflitti attraverso regole condivise			
<input type="checkbox"/> si orienta e riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio			

LEGENDA **R.** obiettivo raggiunto **P.R.** obiettivo parzialmente raggiunto **N.R.** obiettivo non raggiunto

Firme 1° anno

<i>Docenti/ Educatori/Docenti di Sostegno</i>	<i>Genitori</i>
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Firme 2° anno

<i>Docenti/Educatori/Docenti di Sostegno</i>	<i>Genitori</i>
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Firme 3° anno

<i>Docenti/Educatori/Docenti di Sostegno</i>	<i>Genitori</i>
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Novate Milanese, _____

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

SOMMARIO

CRITERI GENERALI.....	2
LA VALUTAZIONE È VANTAGGIOSA.....	2
COSA VALUTIAMO	2
COSA IMPARIAMO OGGI?	3
COME VALUTIAMO	4
TIPOLOGIA DELLA VALUTAZIONE	4
VERIFICHE	7
“CHI” VALUTA	9
FOCUS: VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE.....	11
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	12
ALLEGATO (A) – PATTO EDUCATIVO E DIDATTICO	14
ALLEGATO (B): PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM INTERCLASSE	16
ALLEGATO (C): PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE	20
ALLEGATO (D): COMPITI.....	25
INDICAZIONI OPERATIVE PER I GENITORI.....	27
ALLEGATO (E): RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	29
ALLEGATO (F): RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA	32
GIUDIZIO GLOBALE.....	35
ALLEGATO (G): INDICATORI PROVE DI INGRESSO SCUOLA DELL’INFANZIA	36
ALLEGATO (H): INDICATORI PROVE INTERMEDIE SCUOLA DELL’INFANZIA	38
ALLEGATO (I): INDICATORI DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL’INFANZIA.....	44
SCHEDE DI VALUTAZIONE.....	48
SOMMARIO.....	51